

COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2014

Il sottoscritto dott. Angelo Pasquale Todoerto Pioggia, revisore unico dei conti ai sensi dell'art. 234 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 così modificato dall'art. 1, comma 732 della Legge 27.12.2006, nominato con delibera del consiglio comunale n. 22 del 27 giugno 2012, per il triennio 2012/2015, visto le norme che disciplinano la materia ed il regolamento di contabilità, ha esaminato il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 messo a disposizione in data 10 luglio 2014 e nei giorni successivi dall'Ufficio Ragioneria del Comune con i seguenti allegati:

- bilancio pluriennale;
- relazione previsionale e programmatica;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- spese di investimento e loro fonti di finanziamento;
- dimostrazione dei mutui in ammortamento con le quote capitale e le quote interessi evidenziate singolarmente;
- prospetto servizi a domanda individuale;

Sulla citata documentazione, il Revisore ha verificato, relativamente alla competenza, quanto segue:

- 1) Il bilancio di previsione per l'anno 2014 presenta un equilibrio globale, ovvero un pareggio finanziario fra il totale delle entrate ed il totale delle uscite in Euro 3.380.175,00.

La ripartizione fra i vari titoli evidenzia le seguenti risultanze:

PARTE I – ENTRATA

		Previsione 2014	Consuntivo 2013	Differenza val. ass.	diff .%
TIT. I°	Entrate tributarie	760.050,00	564.547,84	195.502,16	34,63%
TIT. II°	Ent. deriv. da contr. e trasf. corr. dello Stato, delle Reg., dei Com. e di altri E. pubblici	104.350,00	226.675,74	-122.325,74	-60,87%
TIT. III°	Entrate extratributarie	505.275,00	534.076,11	-28.801,11	-5,39%
TIT. IV°	Ent. deriv. da alienaz. e amm. di beni patrim. da trasf. di capitali e da risc. di crediti	1.145.000,00	49.622,54	1.095.377,46	n.d.
TIT. V°	Entrate derivanti da accensione di prestiti	600.000,00		600.000,00	n.d.
TIT. VI°	Servizi c/ terzi (Partite di giro)	202.000,00	266.050,49	-64.050,49	-24,07%
	Avanzo di amministrazione	63.500,00	119.080,00	-55.580,00	n.d.
	TOTALE ENTRATE	3.380.175,00	1.760.052,72	1.620.122,28	92,05%

PARTE II - USCITA

		Previsione 2014	Consuntivo 2013	Differenza val. ass.	diff .%
TIT. I°	Spese correnti	1.205.005,00	1.163.123,51	41.881,49	3,60%
TIT. II°	Spese in c/Capitale	1.232.500,00	161.202,54	1.071.297,46	n.d.
TIT. III°	Rimb. prest. (inc. antic. tes.)	740.670,00	141.412,46	599.257,54	n.d.
TIT. IV°	Partite di giro	202.000,00	266.050,49	-64.050,49	-24,07%
	TOTALE USCITE	3.380.175,00	1.731.789,00	1.648.386,00	95,18%

Più specificatamente:

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
IMU	461.073,00	190.011,83	233.800,00
I.C.I.			0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	9.661,49	20.834,88	19.450,00
Add. Com. consumo energia elettrica	404,28	626,37	0,00
Recupero ICI	88.580,68	61.500,00	20.000,00
Addizionale comunale IRPEF	83.000,00	143.842,77	150.800,00
Addizionale I.R.P.E.F. 5 per mille	627,77	894,09	700,00
Altre imposte	0,00		0,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00		0,00
Compartecipazione IVA	0,00		0,00
Totale Categoria 1: Imposte	643.347,22	417.709,94	424.750,00
Tasi- tributo servizi indivisibili			201.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani			
Addizionale su tassa rifiuti solidi urbani			
Tassa occup. spazi - aree pubbliche	3.550,46	2.045,46	3500,00
Tassa sulle concessioni comunali a costruire			
Altre tasse (concorsi)	163,11		
Totale Categoria 2: Tasse	3.713,57	2.045,46	204.500,00
Entrate da fondo di solidarietà	122.083,04	144.792,44	130.800,00
Totale Categoria 3: Tributi speciali	122.083,04	144.792,44	130.800,00
Totale	769.143,83	564.547,84	760.050,00

TITOLO II ENTRATE da TRASFERIMENTI	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
Categ. I: Contr. e trasf. corr. da Stato	28.826,04	192.667,84	37.850,00
Categ. II: Contr. e trasf. corr. da Reg.	12.023,78	7.329,47	37.800,00
Categ. III: Contr. e trasf. correnti da Reg. per funzioni delegate	433,00	262,00	500,00
Categ. IV: Contr. e trasf. da parte di org. comunit. ed intern.	0,00	0,00	0,00
Categ. V: Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	22.180,71	26.416,43	28.200,00
Totale	63.463,53	226.675,74	104.350,00

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
Categ. I: proventi dei servizi pubblici	99.131,15	72.203,05	57.500,00
Categ. II: proventi di beni dell'ente	12.995,00	14.055,00	15.000,00
Categ. III: interessi su anticip. e crediti	900,86	700,00	700,00
Categ. IV: utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di soc.	264.368,02	264.370,00	264.000,00
Categ. V: proventi diversi	109.854,13	182.748,06	168.075,00
Totale	487.249,16	534.076,11	505.275,00
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014

SPESE CORRENTI			
Intervento I - Personale	395.803,68	383.000,57	391.310,00
Intervento II - Acq. beni cons. e mat prime	41.126,56	50.672,01	54.790,00
Intervento III - Prestazioni di servizi	462.315,73	514.045,88	479.910,00
Intervento IV - Utilizzo beni terzi	0,00	0,00	0,00
Intervento V - Trasferimenti	103.458,09	95.126,80	135.775,00
Intervento VI - Int. passivi e oneri fin. diver.	55.552,82	61.721,90	52.900,00
Intervento VII - Imposte e tasse	42.646,76	44.436,35	46.720,00
Intervento VIII- Oneri str. gestione corr	3.000,00	14.120,00	12.500,00
Intervento X - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	8.100,00
Intervento XI - Fondo di riserva	0,00	0,00	23.000,00
ECONOMIE DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00
Totale	1.103.903,64	1.163.123,51	1.205.005,00

Dall'esame delle entrate e delle uscite, depurate dallo stanziamento relativo all'anticipazione di tesoreria (di euro 600.000,00 per ognuno degli esercizi nel triennio 2014-2016 rispetto ai 1.500.000,00 del 2013) si rileva che nell'importo totale, rispetto al consuntivo per l'esercizio 2013, il bilancio di previsione di competenza per l'anno 2014 presenta una variazione positiva delle entrate al netto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione (63.500,00 nell'anno 2014) di euro 1.675.702,288 che corrisponde, in termini percentuali a 120,12 punti. Va sottolineato l'aumento dell'entrata del titolo quarto dovuta al contributo in conto capitale di euro 980.000,00, da parte dello Stato per il restauro di Villa Spada.

2) La somma dei titoli 1 - 2 - 3 delle entrate, ammontante ad euro 1.369.675,00 confrontata con il totale dei titoli 1 e 3 delle uscite, ammontante ad euro 1.345.675,00 (al netto dell'anticipazione di tesoreria per euro 600.000,00) evidenzia un surplus di entrate della parte corrente di bilancio, pari ad euro 24.000,00 che costituisce avanzo economico destinato a spese di investimento .

3) Il titolo secondo delle uscite di euro 1.232.500,00 confrontato con la somma dei titoli 4 e 5 delle entrate pari ad euro 1.145.000,00 (al netto dell'anticipazione di tesoreria di Euro 600.000,00) evidenzia una differenza pari ad euro 87.500,00 corrispondente a parte dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2013 applicato al bilancio per spese di

investimento per euro 63.500,00 oltre all'avanzo economico di euro 24.000,00 sempre destinato a spese di investimento.

4) I servizi c/terzi (partite di giro) pareggiano fra entrate ed uscite in euro 202.000,00.

5) L'anticipazione di tesoreria (nella sua somma totale) è indicata in euro 600.000,00 e non potrà superare nell'esercizio il limite massimo di utilizzo dei 3/12 (cioè euro 329.964,13) del totale dei titoli 1° - 2° e 3° delle entrate correnti accertate nell'anno 2012 che sono pari ad euro 1.319.856,52.

6) Gli interessi su mutui contratti sono pari nel triennio ai seguenti importi:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Stanziamiento Intervento 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	52.900,00	46.770,00	41.035,00
Interessi passivi su anticipazione di tesoreria			
Arrotondamenti di stanziamento			
Contributi statali in conto interessi	-12.211,23	-12.211,23	-12.211,23
Interessi su mutui passivi	40.688,77	34.558,77	28.823,77

non superano i limiti del 8%, previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 11 bis, comma 1, legge 99/2013 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 735, legge 26 dicembre 2013 n. 147.

Il rapporto tra interessi passivi ed entrate correnti per il Comune di Refrontolo è del 2,84% nel 2014; del 2,62% nel 2015 e 2,17% nel 2016. Tale rapporto era del 3,45% nel 2013 ; del 3,13% nel 2012; del 2,43% nel 2011; del 1,96% nel 2010; del 1,72 nel 2009; del 2,25% nel 2008.

In estrema sintesi la situazione debitoria dell'Ente del periodo 2008 – 2016 è la seguente:

	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
TOT. GEN. MUTUI QUOTA CAPITALE ANCORA IN ESSERE al 31.12	860.672,74	948.045,46	1.094.251,65	1.234.911,44	1.376.323,90	1.285.570,79	1.096.396,66	952.702,93	1.126.963,29
QUOTA TOTALE RATE RIMBORSO NELL'ANNO	142.179,44	192.930,55	193.490,07	203.134,36	19.0681,26	194.676,43	193.76,37	194.241,83	194.891,20
di cui: - quota interessi nell'anno	40.997,95	46.724,37	52.830,10	61.721,90	55.434,46	43.803,29	37.429,23	43.099,81	43.456,66
- quota. capitale nell'anno	101.181,49	146.206,18	140.659,97	141.412,46	135.246,80	150.873,14	156.340,14	151.142,02	151.434,54

7) L'equilibrio economico del bilancio risultante dal confronto delle entrate dei titoli 1°, 2° e 3° (pari ad euro 1.369.675,00), rispetto alle spese correnti (di euro 1.205.005,00), al netto delle quote di capitale per ammortamento mutui (pari ad euro 140.670,00) evidenzia un avanzo economico di euro 24.000,00.

8) Il fondo di riserva ordinario di euro 23.000,00 è contenuto nell'ambito tra il 0,30% e il 2% delle spese correnti, infatti tale rapporto è pari allo 1,95% (era 1,00% nel 2013; 0,72% nel 2012; 0,69% nel 2011; 0,40% nel 2010; 0,39% nel 2009; 0,30% nel 2008; 0,31% nel 2007; 0,30% nel 2006; 0,31% nel 2005).

9) Nei servizi generali e a domanda individuale è stato rispettato quell' ormai noto limite di copertura del 36% dei costi globali. Tuttavia per tale limite, sulla base della recente normativa, il controllo sui tassi di copertura del costo dei servizi non è più previsto (almeno per il comune di Refrontolo) in quanto viene effettuato solo per gli Enti aventi uno squilibrio finanziario. In ogni caso i rapporti fra costi e ricavi previsti per l'anno 2014 stimano un disavanzo tra entrate ed uscite di € 67440,00 che in via orientativa, rimane inalterato anche per il biennio 2015-2016:

	2014			2015			2016		
	entrate	uscite	Saldo	entrate	uscite	saldo	Entrate	uscite	saldo
Mense scolastiche	41.000,00	47.000,00	-6.000,00	41.000,00	47.000,00	-6.000,00	41.000,00	47.000,00	-6.000,00
Trasporto scolastico	12.600,00	64.340,00	-51.740,00	12.600,00	64.340,00	-51.740,00	12.600,00	64.340,00	-51.740,00
Corsi e att.extrascol.	3.500,00	8.500,00	-5.000,00	3.500,00	8.500,00	-5.000,00	3.500,00	8.500,00	-5.000,00
Utilizzo imp. sportivi	1.400,00	4.000,00	-2.600,00	1.400,00	4.000,00	-2.600,00	1.400,00	4.000,00	-2.600,00
Uso di locali riunioni	3.500,00	5.000,00	-1.500,00	3.500,00	5.000,00	-1.500,00	3.500,00	5.000,00	-1.500,00
Pasti caldi a domicilio	8.400,00	9.000,00	-600,00	8.400,00	9.000,00	-600,00	8.400,00	9.000,00	-600,00
TOTALE	70.400,00	137.840,00	-67.440,00	70.400,00	137.840,00	-67.440,00	70.400,00	137.840,00	-67.400,00

10) Le spese in conto capitale, previste per l'anno 2014 per complessivi Euro 1.232.500,00 risultano essere le seguenti:

a) per fonti di finanziamento

ANNO 2014		Valori parziali	Valori totali
Fonte finanz.	Descrizione investimento	Importo €.	Importo €.
Avanzo di amministrazione	Adeguamento strutturale del Municipio	30.000,00	
Avanzo di amministrazione	Spese di progettazione	20.000,00	
Avanzo di amministrazione	Sistemazione archivio ed edifici comunali	10.000,00	
Avanzo di amministrazione	Sistemazione magazzino comunale	3.500,00	
			63.500,00
Contributo Bim Piave	Manut. Straord. Riqualificazione marciapiede Via Vittoria	30.000,00	
Contributo Bim Piave	Adeguamento strutturale del municipio	20.000,00	
			50.000,00
Contributi da Regione	Adeguamento strutturale municipio	100.000,00	
			100.000,00
Contributi da Stato	Restauro Villa Spada – 1° stralcio	980.000,00	
			980.000,00
Prov. Conc. Edilizie	Manutenz. Straord.patrim. com.le	14.400,00	
Prov. Conc. Edilizie	Fondo Per Opere Di Culto	600,00	
			15.000,00
Avanzo Economico	Adeguamento strutturale municipio	10.000,00	
	Manutenz. Straord.patrim. com.le	7.000,00	
	Spese di progettazione	7.000,00	
			24.000,00
	TOTALE ANNO 2014	1.232.500,00	1.232.500,00

b) per tipologia di investimento:

<i>Descrizione investimento</i>	ANNO 2014		<i>Valori parziali</i>	<i>Valori totali</i>
	<i>Fonte finanziamento</i>		<i>Importo €</i>	<i>Importo €</i>
Restauro Villa Spada – I stralcio	Contributo statale		980.000,00	
				980.000,00
Adeguamento strutturale del municipio	Contributo dalla Regione		100.000,00	
	Avanzo di amministrazione		30.000,00	
	Contributo Bim Piave		20.000,00	
	Avanzo economico		10.000,00	
				160.000,00
Manutenz. Straord. strade e piazze (riqualificazione marciapiede Via Vittoria)	Contributo Bim Piave		30.000,00	
				30.000,00
Manutenz. Straord. Patrimonio comunale	Prov. Conc. Edilizie		14.400,00	
	Avanzo economico		7.000,00	
				21.400,00
Fondo Per Opere Di Culto	Prov. Conc. Edilizie		600,00	
				600,00
Sistemazione archivio e uffici comunali	Avanzo di amministrazione		10.000,00,	
				10.000,00
Spese progettazione	Avanzo di amministrazione		20.000,00	
	Avanzo economico		7.000,00	
				27.000,00
Sistemazione magazzino comunale	Avanzo di amministrazione		3.500,00	
				3.500,00
	TOTALE ANNO 2014		1.232.500,00	1.232.500,00

Il Revisore rileva che tali spese per investimento nel 2014, sono finanziate per euro 15.000,00 con i proventi delle concessioni edilizie; per euro 1.130.000,00 da contributi, per euro 63.500,00 da altre entrate in conto capitale (avanzo di amministrazione), per euro 24.000,00 da avanzo economico.

A livello di politica tariffaria, il Revisore prende atto che l'art. 4, comma 4, del Decreto Legge n. 16 del 2012 convertito nella Legge 44 del 2012 che ha sbloccato gli aumenti tariffari. Per il ripristino degli equilibri di parte corrente è possibile modificare le tariffe e le aliquote delle imposte, tasse e tributi entro il termine previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 1, comma 443 e 444 legge 228 del 2012.

L'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio di previsione ex art. 54, comma 1, D. Lgs. 446/1997.

La Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "legge di stabilità 2014" ha introdotto delle novità alla già complessa normativa tributaria per gli Enti Locali, ed in particolare:

- ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC è composta dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI. L'Ente approverà il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale nella stessa seduta consiliare prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Conseguentemente:

a) Imposta Municipale Propria (IMU).

Non vengono deliberati da parte del comune di Refrontolo aumenti o diminuzioni rispetto alle aliquote base previste direttamente dalla norma, la quale stabilisce il 4,0 ‰ per l'abitazione principale e il 7,6 ‰ per gli altri fabbricati. Il gettito dei fabbricati di categoria D e dei fabbricati rurali strumentali dal 2013 è di competenza statale.

Le stime effettuate prevedono per il 2004 un gettito IMU ordinaria di spettanza all'Ente, di 233.800,00 euro.

b) Tributi per i servizi indivisibili – TASI:

il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, ed aree edificabili a qualsiasi uso adibiti, ad eccezione dei terreni agricoli.

L'aliquota base è pari allo 0,1% ed il Comune può, con regolamento, ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento oppure incrementarla sino all'aliquota massima del 0,25%, ulteriormente innalzabile per l'anno 2014, fino al 0,33%.

Il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non superi l'aliquota massima del 1,06 %, innalzabile per il 2014 fino al 1,14 % , mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale la Tasi non può eccedere il limite dello 0,1%.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta a bilancio, è quantificata in € 201.000,00 applicando l'aliquota dello 0,14%..

c) Tassa sui rifiuti – TARI

Il servizio è da tempo esternalizzato e gestito in forma associata dal C.I.T. TV 1 che provvede sia alla gestione del servizio rifiuti che all'accertamento e riscossione della relativa tariffa corrispettiva.

L'art. 1, comma 691, della legge 147/2013 “Finanziaria 2013” prevede che la gestione possa continuare come in precedenza, entro i termini previsti dalla convenzione sottoscritta (periodo 1.1.2013 – 31.12.2015), previa disposizione del relativo regolamento comunale .

Il revisore prende atto che nella stessa seduta consiliare prima dell'approvazione del bilancio saranno sottoposti all'approvazione consiliare distintamente tre regolamenti riguardanti l'IMU, la TASI e la TARI/Tariffa corrispettiva, che nel loro complesso disciplinano la IUC.

d) Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF rimane fissata nella misura de 0,8 punti percentuali per l'anno 2014 con soglia di esenzione pari a €. 10.000,00 in ragione del reddito posseduto. La stima di tale tassazione risulta essere, sulla base delle assegnazioni trasferite dallo Stato a tale titolo, in euro 150.800,00 per l'anno 2014.

e) Canone occupazione suolo e aree pubbliche

Per la "TOSAP" (canone occupazione suolo e aree pubbliche) è stato previsto un gettito pari ad euro 3.500,00 confermando nella sostanza la previsione definitiva dell'esercizio 2013.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo complessivo a livello nazionale pari a euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito IMU sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla Spending review (art. 16, comma 6, del D.L. n. 95/12) e dal Decreto Legge 66/2014.

La lett. b), del comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile, per l'anno 2014. Alla data della stesura del bilancio di previsione non essendo ancora disponibile tale valore l'Ente ha operato una stima sulla indicazioni disponibili.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: della dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, della diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali; oltre alla soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e all'introduzione della Tasi e dell'esigenza

di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

L'Organo di revisione prende atto che il fondo di solidarietà per l'anno 2014 è stato stimato in € 130.800,00 sulla base delle disposizioni statali e con il supporto di elaborazioni di tecnici del settore .

. Servizi a domanda individuale

Rispetto all'anno precedente, si constata un miglioramento nel rapporto tra le entrate e le spese nei servizi a domanda individuale. Le coperture previste per l'anno 2014 poste a confronto con quelle degli anni precedenti:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Mense scolastiche	73,39%	82,92%	87,12%	85,82%	86,50%	88,06%	87,23%
Trasporto scolastico	24,56%	30,77%	28,00%	23,19%	18,03%	22,92%	19,58%
Corsi e att.extrascolastiche	54,20%	59,52%	62,95%	48,94%	52,75%	46,15%	41,18%
Utilizzo impianti sportivi	9,24%	9,15%	4,69%	0,00%	34,05%	22,22%	35,00%
Uso di locali adibiti a riunioni	53,85%	74,44%	83,40%	58,63%	47,68%	44,44%	70,00%
Pasti caldi a domicilio						78,75%	93,33%
TOTALE (m. arit. semp.)	43,05%	51,36%	53,23%	43,32%	47,80%	50,42	57,72&

La percentuale di copertura complessiva nell'anno 2014 (calcolata come media aritmetica semplice dei sei valori) risulta essere del 57,72% valore in aumento rispetto agli anni precedenti, perché tiene conto del fatto che alcuni servizi (uso di locali adibiti a riunioni e il servizi pasti caldi a domicilio) presentano una percentuale di copertura più elevata rispetto all'anno precedente.

Il Revisore, sulla base della normativa prevista dal Decreto Legislativo 342 del 12 settembre 1997, modificata parzialmente con Legge del 16 giugno 1998, n. 191, osserva che il Comune di Refrontolo appartiene alla 1° categoria di Enti Locali, ovvero di quelli che sono in stabile equilibrio finanziario e ciò permette, a livello di operatività, la piena

autonomia economica. Inoltre, sulla base di tali norme legislative, il Revisore esprime sul bilancio di previsione per l'anno 2014, al di là dell'indirizzo politico delle scelte e delle strategie inerenti l'allocazione delle risorse che spettano sempre e comunque in modo esclusivo al Consiglio Comunale, i seguenti giudizi in ordine alla congruità, coerenza e attendibilità dopo un approfondito colloquio ed il relativo parere favorevole da parte del Ragioniere responsabile:

- a) coerenza: il Revisore ha riscontrato il perseguimento di una strategia di bilancio che rispecchia sia l'equilibrio finanziario ed economico, sia la razionalità della gestione economica che appare in sintonia con i piani, con i programmi e con gli indirizzi perseguiti dall'Amministrazione Comunale;
- b) attendibilità: il Revisore, facendo anche uso di dettagliate tabelle statistiche che prendono in considerazione un considerevole lasso di tempo, ha accertato la esigibilità e la congruità di tutte le previsioni di entrata e, in particolare, di quelle tributarie e di quelle relative ai servizi pubblici a domanda individuale;
- c) congruità: il Revisore ha riscontrato, infine, la correttezza sostanziale della previsione delle spese in generale e, più dettagliatamente, degli investimenti previsti nel bilancio di previsione 2013 ; in altri termini, questi ultimi risultano essere, sotto il profilo delle fonti finanziarie ed anche dal punto di vista della realizzazione, compatibili con le previsioni.

Il bilancio pluriennale per gli anni 2014 e 2016 è caratterizzato dai seguenti valori che vengono, per maggiore chiarezza espositiva, raggruppati nelle seguenti tabelle:

1 - Il pareggio finanziario è così previsto per il triennio 2014 -2016 :

<i>Aggregati contabili</i>	<i>anno 2014</i>	<i>anno 2015</i>	<i>anno 2016</i>
Entrate (compreso avanzo di amministrazione presunto)	3.380.175,00	2.546.185,00	2.386.625,00
Spese	3.380.175,00	2.546.185,00	2.386.625,00

Le differenze nei valori riscontrabili negli anni 2015 e 2016 rispetto all'anno 2014 sono dovute essenzialmente ai maggiori contributi previsti in conto capitale e alle conseguenti maggiori spese in conto capitale.

2 - L'equilibrio economico-finanziario è così previsto per il triennio 2014 -2016 :

<i>Aggregati contabili</i>	<i>anno 2014</i>	<i>anno 2015</i>	<i>anno 2016</i>
Entrate titolo I - II - III	1.369.675,00	1.343.585,00	1.319.025,00
Spese correnti	1.205.005,00	1.197.365,00	1.187.835,00
Differenza	164.670,00	146.220,00	131.190,00
Quota cap. amm.to mutui	140.670,00	146.220,00	101.190,00
Differenza	24.000,00	0,00	30.000,00

3 - L'entrata corrente è così distinta per fonte di provenienza per il triennio 2014 - 2016 :

<i>Risorse di entrata</i>	<i>anno 2014</i>	<i>anno 2015</i>	<i>anno 2016</i>
Tributarie	760.050,00	738.250,00	738.250,00
Per contributi e trasferimenti	104.350,00	104.350,00	96.160,00
Extratributarie	505.275,00	500.985,00	484.615,00

Il Revisore, inoltre, in relazione all'art. 239, lettera "d" del D. Lgs. 267/2000 che così testualmente recita "... nonché rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione..." presenta le seguenti osservazioni di natura tecnica, basate sui seguenti indicatori finanziari ed economici generali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ENTRATE: PRIMO	TITOLO	454.202,85	477.451,81	809.152,85.	769.143,83	564.547,84	760.050,00	738.250,00	738.250,00
ENTRATE: SECONDO	TITOLO	351.422,92	417.292,66	87.354,16	63.463,53	226.675,74	104.350,00	104.350,00	96.160,00
ENTRATE: TERZO	TITOLO	491.988,56	487.710,71	536.548,90	487.249,16	534.076,11	505.275,00	500.985,00	484.615,00
TOTALE CORRENTI	ENTRATE	1.297.614,33	1.382.455,18	1.433.155,91	1.319.856,52	1.325.299,69	1.369.675,00	1.343.585,00	1.319.025,00
RES. Q.TA CAP. M. AL 31/12		952.702,93	1.096.396,66	1.258.570,79	1.376.323,90	1.234.123,90	1.094.251,65	948.045,47	846.863,98
QUOTA RATE RIMB. MUTUI		194.241,83	193.769,37	194.676,43	190.661,26	203.134,36	193.570,00	192.990,00	142.225,00
SPESE PERSONALE	DEL	399.165,30	414.435,78	405.306,41	395.803,68	383.000,57	391.310,00	387.260,00	387.260,00
DIPENDENTI (escluso segretario in convenzione)		10,50	10,50	10,50	10	10	10	10	10
POPOLAZIONE al 31.12	(n.ro)	1.815	1.863	1851	1831	1786	1786	1786	1786
Indicatori statistici		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
AUTONOMIA FINANZIARIA		72,92%	69,82%	93,90%	95,19%	82,90%	92,38%	92,23%	92,71%
AUTONOMIA IMPOSITIVA		35,00%	34,54%	56,46%	58,27%	42,60%	55,49%	54,95%	55,97%
PRESSIONE (Euro)	FINANZ.	521,32	518,07	727,07	686,18	615,13	708,47	693,86	684,69
PRESSIONE (Euro)	TRIBUT.	250,25	256,28	437,14	420,07	316,10	425,56	413,35	413,35
INTERVENTO ERARIALE (Euro)		193,62	223,99	47,19	34,66	126,92	58,43	58,43	53,84
INDEBIT. (Euro)	PRO-CAPITE	524,91	588,51	679,94	751,68	691,44	612,68	530,82	474,17
RIGIDITA' CORRENTE	SPESE	45,73%	43,99%	41,86%	44,44%	44,23%	42,70%	43,19%	40,14%
RAPPORTO POPOL./DIPEND.TI		173	177	176	183	179	179	179	179

In merito ai sopra riportati indicatori è possibile osservare che:

- 1) L'indice di “**autonomia finanziaria**” (titolo I + titolo III / titolo I + titolo II + titolo III) evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa viene garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Nell'anno 2014 tale indice è pari al 92,38% e rimane pressoché costante nel biennio successivo.
- 2) L'indice di “**autonomia impositiva**” (titolo I / titolo I + titolo II + titolo III) è una specificazione di quello precedente ed evidenzia la capacità dell'Ente di prelevare risorse coattivamente. Questo indice nell'anno 2014 risulta essere pari al 55,49% e registra una lieve calo nel 2015 dove pari al 54,95% , per ritornare poi al 55,97% nel 2016.
- 3) La “**pressione finanziaria**” (titolo I + titolo III/ popolazione) indica l'incidenza finanziaria dell'Ente e dello Stato sulla popolazione. Nell'anno 2014 tale pressione è pari a euro 708,47 ed è maggiore rispetto all'anno precedente. Nei successivi anni 2015 e 2016 la pressione diminuisce leggermente.
- 4) La “**pressione tributaria**” (titolo I/ popolazione) evidenzia il prelievo medio pro-capite. Nella previsione per il 2014, questa pressione aumenta per ogni abitante nei confronti dell'anno precedente (ovvero si porta ad euro 425,56 rispetto ad euro 316,10 del 2013) e diminuisce leggermente nel biennio successivo.
- 5) L' “**intervento erariale**” (trasferimenti statali / popolazione) pone in luce quante risorse per ogni abitante sono trasferite dallo Stato. Nel 2014 il contributo pari a euro 58,43 rimane uguale nell' anno 2015 e si riduce ancora nel 2016 a 53,84. Anche questo indice registra un forte scostamento dall'anno 2010 per effetto del progressivo spostamento dell'entrata della compartecipazione IRPEF dal titolo primo al titolo secondo. Deve essere posto in evidenza che l'andamento di tali indici è notevolmente influenzato dalla mutevole collocazione negli anni delle risorse trasferite dallo Stato tra il titolo primo ed il titolo secondo. La rafforzata autonomia tributaria dell'Ente a

decorrere dal 2011 si realizza anche attraverso l'allocazione al titolo primo di risorse come la Compartecipazione Iva ed il Fondo di solidarietà (ex fondo di riequilibrio) che, pur relative all'attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale" e avente base tributaria, non sono minimamente sotto il controllo dell'ente. Si tratta della devoluzione di imposte statali realizzate nel territorio che vanno a sostituire i corrispondenti trasferimenti statali scomparsi dal bilancio di previsione già dal 2011.

- 6) L' "**indebitamento pro-capite**" (totale quota capitale mutui contratti / popolazione) evidenzia il debito in conto capitale per ciascun abitante, che nell'anno 2014 sarà pari ad euro 612,68 in significativo calo rispetto agli anni precedenti. Nel biennio successivo tale valore diminuisce raggiungendo nell'anno 2016 euro 474,17 grazie dell'estinzione di diversi mutui alla fine dell'anno 2015.
- 7) L'indice di "**rigidità spese correnti**" (spese personale + rate mutui / titolo I + II + III) indica quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero per le spese rigide. Naturalmente, tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse. Tale indice, è previsto pari al 42,70% nel 2014 ; al 43,19% nel 2015 e al 40,14% nel 2016.
- 8) Il "**rapporto popolazione/dipendenti**" evidenzia quanti dipendenti ha l'Ente in rapporto alla popolazione. Più elevato è questo rapporto e più contenuto è il numero dei dipendenti che opera per l'Ente. Tale rapporto nell'anno 2014 è pari a 179 abitanti per ogni dipendente in forza e si mantiene stabile nei due anni successivi.

Inoltre si deve osservare che la tendenza della popolazione è quella di diminuire, nel tempo, infatti da 1851 abitanti nel 2011 si è passati a 1831 nel 2012 e a 1786 nel 2013.

Infine, ulteriori considerazioni ed osservazioni tecniche possono essere tratte dall'analisi dell'allegata tabella che individua alcuni punti di riferimento mediale (ovvero gli anni 2001, 2005, 2009, 2013 e 2016) e che espone la composizione percentuale e gli incrementi

in termini nominali e reali (ovvero depurati dal fenomeno inflazionistico) delle entrate e delle spese. La tabella espone alcuni interessanti valori dai quali si desume la riduzione delle risorse disponibili dell'ente, con il conseguente contenimento delle spese correnti.

Patto di stabilità.

A decorrere dal 1 gennaio 2013 il Comune di Refrontolo è soggetto al vincolo del Patto di stabilità. Le modalità di calcolo dell'obiettivo programmatico sono simili a quelle previste per i Comuni sopra i 5.000 abitanti come è simile anche tutta la normativa riguardante il patto, sanzioni comprese in caso di mancato rispetto dell'obiettivo. In sintesi con l'assoggettamento al patto l'Ente ha l'obiettivo di limitare i pagamenti in conto capitale sia di competenza che residui a circa euro 510.000,00. E' innegabile che tale vincolo comporta una maggiore difficoltà programmatica, di gestione e minori possibilità di investimento.

L'Amministrazione è tenuta ad aggiornare con la necessaria tempistica le previsioni iniziali laddove, per l'introduzione di particolari disposizioni, ciò risulti opportuno o necessario.

Per quanto riguarda la partecipazione del Comune al risanamento della finanza pubblica va ricordato che l'attuale sistema di calcolo degli obiettivi annuali del patto di stabilità ha assunto competenza "ibrida". Si conteggia cioè l'accertato e l'impegnato di parte corrente e l'incassato e il pagato di parte capitale.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

CALCOLO OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNO 2014-2015-2016

	IPOTESI ENTE NON VIRTUOSO		
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
SPESA CORRENTE 2009	€ 1.111.555,25	€ 1.111.555,25	€ 1.111.555,25
SPESA CORRENTE 2010	€ 1.133.772,62	€ 1.133.772,62	€ 1.133.772,62
SPESA CORRENTE 2011	€ 1.156.027,49	€ 1.156.027,49	€ 1.156.027,49
	€ 3.401.355,36	€ 3.401.355,36	€ 3.401.355,36
	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
MEDIA SPESA CORRENTE	€ 1.133.785,12	€ 1.133.785,12	€ 1.133.785,12
	15,07%	15,07%	15,62%
	€ 170.861,42	€ 170.861,42	€ 177.097,24
	€ 170.861,42	€ 170.861,42	€ 177.097,24
RIDUZIONE TRASFERIMENTI ERARIALI	€ -	€ -	€ -
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	€ 170.861,42	€ 170.861,42	€ 177.097,24
CLAUSOLA SALVAGUARDIA	€ 176.022,00		
SALDO OBIETTIVO CON CLAUSOLA SALVAGUARDIA	€ 176.022,00		
MIGLIORAMENTO PATTO VERTICALE INCENTIVATO	-€ 78.000,00		
MIGLIORAMENTO PATTO NAZIONALE "VERTICALE"	-€ 9.000,00		
SALDO OBIETTIVO NETTO	€ 89.022,00		

Ai sensi del comma 2-quinquies dell'art. 31, della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni, derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6, è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014, calcolato sulla spesa corrente media 2009-2011 con le modalità previste dalla normativa previgente (clausola di salvaguardia).

Per effetto di tale manovra l'obiettivo del Comune di Refrontolo per il 2014 è rideterminato in € 176.022,00.

Inoltre nel 2014 il Comune di Refrontolo può beneficiare dell'assegnazione di spazi finanziari del patto regionale verticale incentivato per €. 78.000,00 (commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012) e per il patto nazionale di euro 9.000,00 pertanto i saldi obiettivi per l'anno 2014 risulta essere di euro 89.022,00.

Il Revisore ritiene nel suo complesso corretto ed equilibrato il bilancio di previsione per l'anno 2014 anche alla luce della negativa situazione congiunturale – economica di questi ultimi anni la quale tra l'altro, risulta appesantita dai minori trasferimenti da parte dello Stato.

Relativamente al bilancio pluriennale 2014/2016, il Revisore osserva la correttezza sia nella forma che negli importi di previsione.

Infatti per quanto attiene la significatività dei valori nel bilancio pluriennale è stata effettuata un'estrapolazione dei valori dell'anno 2014 prendendo come punto di riferimento le informazioni oggi giorno note.

E' naturale che in merito al bilancio pluriennale 2014/2016, il Revisore non può effettuare alcuna valutazione specifica ma è comunque in grado di constatare l'assenza di accensione di nuovi mutui e una certa cautela nei valori espressi nella proiezione delle entrate e nelle uscite.

Il Revisore quindi, nel complesso, dopo aver accertato:

- a) che il Fondo di Riserva, che è stato iscritto nell'apposito intervento, rientra nei limiti di cui all'art. 166 del D.lgs. n. 267/2000;
- b) che l'importo dei mutui passivi iscritti nel Bilancio annuale 2014 e nel Bilancio pluriennale 2014 -2016 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000;
- c) che l'importo dell'anticipazione di tesoreria iscritta nel Bilancio annuale 2014 al titolo V dell'entrata ed al titolo III della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine disposti dall'art. 222 D.lgs. n. 267/2000;

e dopo avere giudicato attendibili e coerenti le previsioni di entrata e di spesa sulla base:

1. delle risultanze del Rendiconto 2013;
2. della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
3. degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano

giuridicamente l'Ente;

4. degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 e del bilancio pluriennale 2014 – 2016 .

Infine il Revisore sente il dovere di ringraziare la responsabile del servizio Finanziaio unico rag. Pessot Cinzia e l'Istruttore direttivo amministrativo contabile dr.ssa Simonetto Anna Paola per la disponibilità e la collaborazione prestata ed inoltre dichiara di avere svolto i propri compiti di controllo contabile con professionalità ed in situazione di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente.

Il Revisore:

Refrontolo, 17 luglio 2014